

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di STUDI UMANISTICI, settore concorsuale 11A/04, s.s.d. M-STO/07

## **VERBALE N. 2**

Alle ore 11.00 del giorno 29 ottobre 2015 si è svolta la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Prof. Gaetano Lettieri
- Prof. ssa Bruna Bocchini Camaiani
- Prof. ssa Emanuela Prinzivalli

Si precisa che la Commissione nominata con D.R. n. 1152-2015, prot. 153766 del 17 settembre 2015 era formata dai Proff. Gaetano Lettieri, Bruna Bocchini Camaiani e Paola Vismara. Essendo la Prof.ssa Paola Vismara deceduta nel frattempo, la Commissione giudicatrice è stata integrata dalla Prof. Emanuela Prinzivalli, con D.R. 1366-2015 trasmesso con nota 184784 del 21/10/2015. La riunione già fissata, secondo quanto indicato nel verbale n.1, per il 21 ottobre 2015 è stata di conseguenza spostata alla data odierna, 29 ottobre 2015.

La Commissione procede immediatamente alla nomina del segretario nella persona della Prof.ssa Prinzivalli.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, prende atto che una sola candidata è da valutare ai fini della procedura e precisamente:

1. la Prof.ssa Maria LUPI.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con la candidata (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni eventualmente redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata Maria LUPI; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale, come pure il giudizio complessivo, sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A e B).

Terminata la valutazione complessiva della candidata, il Presidente invita la Commissione ad indicare il suo voto nella procedura di chiamata.

Ciascun commissario esprime un voto positivo per la candidata.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica la CANDIDATA Maria LUPI vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 11A/04, s.s.d. M-STO/07, Dipartimento di STUDI UMANISTICI.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata (all. 2) controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 11.30.

Roma, 29 ottobre 2015

**per la Commissione**

**Prof. Gaetano Lettieri**



ALLEGATO A)

Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATA: Maria LUPI

### **Note generali**

Dalla documentazione presentata si evince:

#### Formazione e carriera accademica

La professoressa MARIA LUPI, nata a Roma il 2 luglio 1951, si è laureata in Filosofia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma l'11 dicembre 1974 con voti 110/110 e lode, discutendo una tesi in Storia del Cristianesimo. L'8 e 9 aprile 1976 ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento delle Scienze Umane e della Storia con voti 100/100. L'8 ottobre 1983 ha conseguito il diploma della Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Roma con voti 148/150. Il 3 dicembre 1984 ha conseguito inoltre il grado di «Magisterium in Scientiis Religiosis», presso la Pontificia Università Gregoriana, con votazione *summa cum laude*, discutendo una tesi in Storia della Chiesa moderna e contemporanea. Dopo un breve periodo di insegnamento nelle scuole superiori, nell'anno accademico 1976-1977 è stata nominata esercitatrice presso la cattedra di Storia della Chiesa della Facoltà di Magistero dell'Università di Perugia, dove ha svolto 15 ore di esercitazioni sulle fonti antiche della storia della Chiesa. Dal 1° novembre 1977 è stata nominata assistente incaricata supplente presso la stessa cattedra di Storia della Chiesa della Facoltà di Magistero, incarico che ha ricoperto fino al 31 ottobre 1984. Dal 1° novembre 1984 è stata inquadrata nel ruolo dei ricercatori, come ricercatore confermato per il gruppo di discipline n. 29 presso la stessa Facoltà. Dal 15 ottobre 1993 è stata trasferita con la stessa qualifica alla Facoltà di Lettere e Filosofia della Università Roma Tre, presso il Dipartimento di Studi Storici Geografici Antropologici, inquadrata nel settore scientifico-disciplinare M03D, convertito d'ufficio il 13 maggio 1999 in M03Y e dal 2001 in M-STO/07. A seguito di procedura di valutazione comparativa nella quale è risultata idonea per la seconda fascia nello stesso SSD M-STO/07, la sottoscritta ha preso servizio, presso la stessa Facoltà e Dipartimento, come professore associato non confermato il 1° marzo 2005. Ha ottenuto la conferma in ruolo con decreto del 13 novembre 2008. Nel dicembre 2013 a seguito di procedura nazionale (ASN 2012) ha conseguito l'abilitazione come professore di prima fascia per il Settore concorsuale 11/A4 (Scienze del Libro e del Documento e Scienze Storico-religiose).

#### Attività didattica

Dall'a.a. 1976/1977 al 1994/1995 (a Perugia fino al 1992-1993 e a Roma Tre dal 1993-1994) ha svolto seminari annuali collegati al corso di Storia della Chiesa su temi sia di storia della Chiesa antica, sia di storia della Chiesa moderna e contemporanea; ha guidato esercitazioni metodologiche per i laureandi sempre in appoggio al corso di Storia della Chiesa; ha tenuto lezioni di storia generale integrative ai corsi di Storia della Chiesa, Storia moderna, Storia dell'età dell'Illuminismo e successivamente anche di Storia delle religioni. Negli a.a. 1996-1997 e 1999-2000 ha tenuto per supplenza il corso di Storia della Chiesa, svolgendo i seguenti corsi monografici: «Chiesa e società in Italia tra la Restaurazione e l'Unità» (60 ore) e «Anni santi e pellegrinaggi a Roma in età moderna. I giubilei nella storia» (60 ore). Dall'a.a. 2001-2002 all'a.a. 2004-2005 ha avuto in affidamento l'insegnamento di Storia della Chiesa (SSD M-STO/07), nell'ambito del quale ha svolto corsi istituzionali (30 ore, 4 CFU), alternativamente di Storia della Chiesa in età moderna e di Storia

della Chiesa in età contemporanea, e corsi monografici (30 ore, 4 CFU) su tematiche diverse riconducibili agli stessi ambiti cronologici. I corsi, destinati in primo luogo agli studenti della Laurea triennale in Scienze Storiche, hanno visto la partecipazione anche di studenti delle Lauree triennali in Lettere e in Storia e conservazione dei beni culturali. Dall'a.a. 2003-2004, presso i corsi di Laurea Specialistica in Scienze delle Religioni e Storia e Società, ha avuto in affidamento corsi specialistici (30 ore, 4 CFU) riconducibili allo stesso SSD M-STO/07, per lo più di carattere metodologico e storiografico. Dopo l'entrata in servizio come professore associato (1° marzo 2005) ha continuato a svolgere l'insegnamento di Storia della Chiesa (SSD M-STO/07) per gli studenti della Laurea triennale in Scienze Storiche, con corsi istituzionali (30 ore, 4 CFU), alternativamente di Storia della Chiesa in età moderna e di Storia della Chiesa in età contemporanea, e corsi monografici (30 ore, 4 CFU) su tematiche diverse riconducibili agli stessi ambiti. I corsi hanno visto anche la partecipazione di studenti delle Lauree triennali in Lettere e in Storia e conservazione dei beni culturali. Per gli studenti dei corsi di Laurea Specialistica in Scienze delle Religioni e Storia e Società ha continuato a svolgere corsi (30 ore, 4 CFU) riconducibili al SSD M-STO/07 di carattere metodologico e storiografico. Dall'a.a. 2008-2009, dopo l'entrata in vigore della riforma dei corsi di studio (DM 270), ha continuato a svolgere corsi istituzionali di Storia della Chiesa (SSD M-STO/07, 36 ore, 6 CFU), riguardanti alternativamente l'età moderna e l'età contemporanea destinati sempre agli studenti della Laurea Triennale in Scienze Storiche, ma con la partecipazione di studenti anche di altri corsi di Laurea. Per gli studenti delle Lauree Magistrali in Scienze delle Religioni e Storia e Società ha svolto corsi monografici di Storia della Chiesa LM (SSD M-STO/07, 36 ore, 6 CFU) su tematiche diverse, riconducibili alternativamente all'età moderna o contemporanea, con particolare attenzione all'uso delle fonti, agli aspetti storiografici e utilizzando un metodo seminariale per coinvolgere fattivamente gli studenti. Negli a.a. 2012-2013 e 2013-2014 ha assunto l'insegnamento di Storia del Risorgimento (M-STO/04, 36 ore, 6 CFU) per la Laurea Magistrale in Storia e Società, con programmi incentrati sul rapporto tra politica e religione nel Risorgimento. Nell'a.a. 2014-2015 ha svolto anche il corso istituzionale di Storia del Cristianesimo antico (SSD M-STO/07, 36 ore, 6 CFU) per gli studenti della Laurea triennale in Lettere. Nell'a.a. 2015-2016 terrà per la Laurea triennale un corso di Storia della Chiesa (36 ore, 6 CFU) riguardante l'età moderna e per la Laurea Magistrale un corso di Fonti e storiografia per la storia del Cristianesimo. Inoltre guiderà, con la partecipazione anche di altri docenti, un laboratorio di nuova istituzione su «Metodi e strumenti per l'interpretazione del fatto religioso» (36 ore, 6 CFU). Dall'a.a. 1976-1977 in poi ha sempre partecipato alle commissioni d'esame di Storia della Chiesa e nel corso del tempo è entrata a far parte anche delle commissioni d'esame di Storia dell'età dell'Illuminismo (dal 1993-1994 al 2004-2005); di Storia Moderna (1993-1994 e 1994-1995); di Storia delle religioni (dal 2001-2002), di Storia della cultura e civiltà barocca (dal 2001-2002 al 2007-2008); di Storia del Cristianesimo (dal 2002-2003 al 2009-2010); di Storia del Cristianesimo antico dal 2007. Ha seguito come assistente prima e come relatore poi (dal 2000), circa settanta tesi di laurea di Vecchio Ordinamento, di Laurea Triennale e di Laurea Magistrale riguardanti la storia della Chiesa moderna e contemporanea; contemporaneamente ha assunto la correlazione di numerose tesi di materie storiche affini. Dal 2003 al 2013 è stata membro del collegio docenti del Dottorato in «Storia dell'Italia contemporanea: politica, territorio, società», poi divenuto Dottorato in «Storia: politica, società, culture, territorio», con sede presso il Dipartimento di Studi Storici Geografici Antropologici e ora Dottorato in «Storia, territorio e patrimonio culturale», con sede presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Roma TRE. Dal 2005 al 2010 è stata membro del collegio docenti del Dottorato in «Storia del Cristianesimo e delle Chiese» presso l'Università di Roma Tor Vergata. Ora fa parte del collegio docenti del Dottorato in «Storia e Scienze Filosofico-sociali» della stessa Università, in cui il Dottorato in Storia del Cristianesimo è confluito come curriculum. In tutto questi casi ha seguito tesi di dottorato.

## LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI

- 1) *Il clero a Perugia durante l'episcopato di Gioacchino Pecci (1846-1878). Tra Stato Pontificio e Stato Unitario*, Roma, Herder, 1998 (Italia Sacra, 57), XX-582 p. **ISBN 88-85876-30-7**
- 2) *Per una storia sociale della religiosità a Roma. La catechesi parrocchiale negli ultimi anni dello Stato pontificio*, in «Rivista di storia della Chiesa in Italia» 55 (2001), pp. 59-108. **ISSN 1827-790X**
- 3) *Italian Historical Periodicals on the Church and Christianity since the End of the Second World War*, in *Religious Studies in the 20<sup>th</sup> Century. A Survey on Disciplines, Cultures and Questions*. Proceedings of the Assisi Conference, Dicembre 11-13 2003, edd. MASSIMO FAGGIOLI - ALBERTO MELLONI, Münster, LIT Verlag, 2006 (Christianity and history, 2), pp. 273-305. **ISBN 3-8258-8205-5**
- 4) *Chiesa e dissenso religioso: i vecchi cattolici a Roma*, in «Annali di storia dell'esegesi», 26/2 (2009), pp. 195-220. **ISSN 1120-4001**
- 5) *Religiosi francesi a Roma tra Rivoluzione e Restaurazione: il caso dei Fratelli delle Scuole Cristiane*, in *L'échanges religieux entre l'Italie et la France, 1760-1850. Regards croisés. Scambi religiosi tra Francia e Italia 1760-1850. Sguardi incrociati*, textes réunis par FREDERIC MEYER - SYLVAIN MILBACH, Chambéry, Presse de l'Université de Savoie, 2010, pp. 145-174. **ISBN 978-2-915797-61-9**
- 6) *Vescovi/1: dal 1848 alla fine del secolo*, in *Cristiani d'Italia. Chiese, società, Stato 1861-2011*, diretto da ALBERTO MELLONI, II vol., Roma, Istituto dell'Enciclopedia italiana, 2011, pp. 807-825. **ISBN 978-88-12-00044-9**
- 7) *Les Visitandines à Rome au XIX<sup>e</sup> siècle*, in *Pour Annecy et pour le monde. L'Ordre de la Visitation*. Actes du colloque international d'Annecy (1<sup>er</sup> - 3 juin 2010), réunis par MARIE-ELIZABETH HENNEAU - PAOLA VISMARA - BERNARD BARBICHE - JULIEN COPPIER - YVES KINOSSIAN - CLAUDE LANGLOIS, Cinisello Balsamo, Silvana editrice - Annecy, Archives Départementales de la Haute Savoie, 2011, pp. 151-163. **ISBN 978-88-366-2221-4**
- 8) (con Sara Cabibbo), *Tra autorappresentazione, cronaca e negozio spirituale. Il trattato del mercedario Ignacio Vidondo e la redenzione di Algeri del 1654*, in *Relazioni religiose nel Mediterraneo. Schiavi, redentori, mediatori (secc. XVI-XIX)*, a cura di SARA CABIBBO - MARIA LUPI, Roma, Viella, 2012 (Studi e ricerche, 28), pp. 65-110, in particolare pp. 72-84; 95-100. **ISBN 978-88-8334-411-4**
- 9) *Le Madonne coronate*, in *Santuari d'Italia. Roma*, a cura di SOFIA BOESCH GAJANO - TOMMASO CALIÒ - FRANCESCO SCORZA BARCELLONA - LUCREZIA SPERA, Roma, De Luca editori, 2012, pp. 71-84. **ISBN 978-88-6557-057-9**
- 10) *Il Cristianesimo dal primo Ottocento agli Stati liberali e Le Chiese cristiane nella modernità*, in *Storia del Cristianesimo*, dir. Emanuela Prinzivalli, IV. *L'età contemporanea (secc. XIX-XXI)*, a cura di GIOVANNI VIAN, Roma, Carocci, 2015 (Frecce, 195), pp. 73-178. **ISBN 978-88-430-7510-2**

## ALTRI TITOLI

- 1) Dal novembre 2011 coordinatrice della Laurea Magistrale in Scienze delle Religioni.
- 2) Dal 2008 al 2012 è stata membro della Giunta del Dipartimento di Studi Storici Geografici Antropologici e dal 2013 è membro della Giunta del Dipartimento di Studi Umanistici.

3) Dal 12 novembre 2013 Presidente del consiglio scientifico della Biblioteca d'Area Umanistica.

4) Dal 22 novembre 2008 Presidente della Fondazione “Mons. Michele Maccarrone per la storia della Chiesa in Italia”

5) Dal 22 novembre 2008 vice direttore della «Rivista di Storia della Chiesa in Italia»

6) Nel novembre 2011 è stata designata come responsabile del gruppo dell'Università Roma Tre nell'ambito dell' accordo internazionale di ricerca con la Pontificia Universidad Católica de Chile e poi anche con l'Universidad de Chile, dedicato nel triennio 2010-2013 al tema: *Religione e religiosità: dinamiche politico-culturali e percorsi di comparazione fra Europa e America (secc. XV-XIX)*.

giudizi individuali:

### **Commissario Gaetano Lettieri**

La professoressa Maria Lupi, laureata in Filosofia e diplomata alla Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Roma, dal 1984 fino al febbraio 2005 è stata ricercatrice universitaria (prima presso l'Università di Perugia, poi presso l'Università di RomaTre). Dal 1 marzo 2005, ha insegnato come professore associato presso l'Università di RomaTre, con conferma in ruolo ottenuta con decreto del 13 novembre 2008. Nel dicembre 2013, ha ottenuto l'abilitazione a professore ordinario nell'ASN, settore concorsuale 11/A4, ssd M-STO/07.

Documentato è il suo notevole impegno nell'attività didattica, attestato dall'ininterrotta docenza in diversi corsi universitari nell'ambito della Storia del cristianesimo e delle chiese, oltre che nella Storia moderna e nella Storia del Risorgimento; significativo è il numero di tesi di laurea da lei dirette; costante è la sua partecipazione a collegi di dottorato. Dal novembre 2011 è presidente della Laurea Magistrale in Scienze delle Religioni di RomaTre. Costante e rilevante la sua partecipazione a convegni nazionali e internazionali; nell'ambito della sua progettazione e partecipazione a progetti di ricerca nazionali (Prin) e internazionali, sono da segnalare la collaborazione con il Groupe de Sociologie des Religions et de Laïcité dell'EPHE di Parigi; quindi il progetto di ricerca coordinato con l'Universidad de Chile e l'Universidad Católica de Chile.

Si segnala che dal 2008 è vicedirettrice della «Rivista di Storia della Chiesa in Italia».

La sua produzione scientifica, che è sempre stata accolta con attenzione, favore, diffusione nella comunità scientifica, si è inizialmente orientata sullo studio del Concilio di Trento e dei progetti di riforma generale della chiesa cattolica romana; essa si è poi concentrata, in particolare, sullo studio delle strutture ecclesiastiche in età moderna e contemporanea, con particolare attenzione dedicata allo studio dell'episcopato (in particolare nella II metà del XIX secolo: n. 6 dell'elenco) e del clero italiani (segnalo il notevole volume dedicato allo studio del clero perugino sotto il lungo episcopato di Gioacchino Pecci: n. 1 dell'elenco; notevole, quindi, la prosecuzione del lavoro di scavo della figura e dell'opera di Pecci), con attenzione che definirei sistematica all'Umbria e alle Marche (segnalo il rilevante reportorio delle lettere pastorali dei vescovi umbri in età contemporanea, condotto in collaborazione con Bruna Bocchini Camaiani; quindi allo studio dei regesti delle lettere pastorali di numerose diocesi umbre); a quello dei metodi di formazione religiosa del clero e di catechesi del laicato (segnalo il saggio *Per una storia sociale della religiosità a Roma. La catechesi parrocchiale negli ultimi anni dello Stato Pontificio*: n. 2 dell'elenco); all'incidenza educativa di istituti religiosi francesi a Roma, tra '700 e '800 (segnalo il saggio *Religiosi francesi a Roma tra Rivoluzioni e Restaurazione*, n. 5 dell'elenco, dedicato allo studio dell'attività pedagogica dei lasalliani; quindi quello dedicato alle visitandine, n. 7 dell'elenco); ad un'attenta analisi della religiosità popolare a cavallo tra età moderna e contemporanea, in particolare a Roma. Di notevole interesse il saggio su *Le madonne coronate* (n. 9 dell'elenco), pubblicato in *Santuari d'Italia. Roma*, che testimonia della costante attenzione allo

studio delle prassi religiose e dei luoghi di culto, in particolare in età moderna. Eccellente e originale lo studio dedicato ai vecchi cattolici a Roma sotto il pontificato di Leone XIII (n. 4 dell'elenco).

La sua rassegna sulla storiografia italiana dei periodici italiani di storia del cristianesimo e della chiesa della seconda metà del XX secolo (n. 3 dell'elenco) attesta la sua rara capacità di aggiornamento bibliografico e di sintesi storiografica.

Il prodotto presentato più recente, che attesta le notevoli capacità di sintesi storiografica, dote spiccata rivelata dalla candidata lungo tutta la sua produzione, è la partecipazione al IV volume della *Storia del cristianesimo* diretta da Emanuela Prinzivalli ed edita da Carocci nel 2015, per la quale ha redatto due importanti capitoli di sintesi sulla storia del cristianesimo e delle chiese dalla Restaurazione all'inizio del '900 (n. 10 dell'elenco). La sua partecipazione, con un contributo dedicato alla storia del cristianesimo in ambito cattolico e protestante nella prima metà del XIX secolo, all'*Histoire générale du Christianisme*, diretta da Jean Robert Harmogathe (Paris, Presses Universitaires de France, 2010), testimonia della stima che la professoressa Lupi gode anche a livello internazionale.

Il mio giudizio sull'attività scientifica e didattica della candidata è, pertanto, pienamente positivo, fondato sul riconoscimento dell'eccellente qualità, dell'originalità e della solidità delle sue pubblicazioni, pienamente meritevoli dell'ottenimento dell'idoneità di I fascia, attribuitale dalla commissione giudicatrice nell'ASN, oltre che sul riconoscimento della sua impegnata attività di didattica e di ricerca a livello nazionale e internazionale.

### **Commissario Bruna Bocchini Camaiani**

La prof. Maria Lupi, già professoressa associata dal 2005 presso il Dipartimento di Studi Storici Geografici Antropologici della Facoltà di Lettere e Filosofia della Università Roma Tre, nel dicembre 2013 ha conseguito l'abilitazione, nella selezione nazionale (ASN 2012), come professore di prima fascia per il Settore concorsuale 11/A4 (Scienze del Libro e del Documento e Scienze Storico-Religiose).

La sua attività scientifica segue vari importanti filoni di ricerca: in primo luogo la storia dei vescovi e del clero in età moderna e contemporanea. Molti saggi e si sono soffermati sul clero a Perugia durante l'episcopato di Gioacchino Pecci (1846-1878), sulla formazione seminariale, cultura ecclesiastica che, più complessivamente, sono valorizzati nell'ampio volume *Il clero a Perugia durante l'episcopato di Gioacchino Pecci (1846-1878)* del 1998 (cfr. elenco delle pubblicazioni, n.1). Un lavoro poi ampliato approfondendo il pensiero di Pecci sul rapporto Chiesa-società e sul dibattito storiografico sul suo episcopato. Lo studio sui vescovi si è poi rivolto all'episcopato tra Cinque e Settecento con numerosi contributi e una panoramica di sintesi sui vescovi dal 1848 alla fine del secolo pubblicata in *Cristiani d'Italia* (cfr. elenco n.6).

Un altro ambito di ricerche è quello dell'analisi delle istituzioni ecclesiastiche romane con saggi sull'istruzione religiosa, sulla catechesi e sulla presenza a Roma di alcuni istituti religiosi francesi tra fine '700 e '800, come le Visitandine e i Fratelli delle scuole cristiane (cfr. elenco n. 2, n.5 e n.7), ma anche sulla storia della religiosità, con un originale contributo sulla gestione dei luoghi di devozione romani, come il contributo su *Le Madonne coronate* (cfr. elenco, n.9). Di grande interesse anche la ricerca sui vecchi cattolici della Chiesa del Campello (Cfr. elenco n.4)

Si è poi occupata di tematiche ampie relative alla storia del Cristianesimo, con saggi sul Cristianesimo cattolico e protestante della prima metà dell'Ottocento per una *Histoire générale du Christianisme*, a cura di J.-R. Harmogathe, e il secondo sul Cristianesimo dell'800 per la *Storia del Cristianesimo* diretta da E. Prinzivalli (Cfr. elenco n. 10). Si è anche ampiamente occupata di storia della storiografia, con rassegne sui periodici italiani del settore (Cfr. elenco n.3). Ha collaborato ai più noti Dizionari scientifici pubblicando molte voci su diocesi e personaggi sulla vita religiosa dell'800.

Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca nazionali (PRIN) e internazionali; si segnala in particolare l'accordo internazionale di ricerca con la Pontificia Universidad Católica de Chile e anche con l'Universidad de Chile, con convegni che si sono tenuti a Santiago nel 2012 e nel 2015. Ha partecipato a seminari e convegni internazionali oltretutto in Cile, in Francia e in Italia, anche in collaborazione con il Groupe de Sociologie des Religions et de Laïcité (GSRL) dell'École Pratique d'Haute Études.

Ha iniziato la sua collaborazione con la <<Rivista di Storia della Chiesa in Italia>> nel 1987, dal 2008 è vice direttore della rivista. Dal 2008 è presidente della "Fondazione Mons. Michele Maccarrone". Fa parte del Consiglio di Presidenza dell'Associazione italiana dei professori di Storia della Chiesa. Nel 2003 è stata nominata nel comitato nazionale per il bilancio delle Scienze religiose nel '900 presso il Ministero dei Beni Culturali e nel 2010 nel comitato scientifico internazionale del Centro Religioni e Società dell'Università di Macerata.

I suoi impegni accademici sono molto numerosi e la sua attività didattica molto ampia e variegata, come è ampiamente evidenziato dal curriculum presentato.

Il profilo scientifico, per l'ampiezza, originalità, puntualità e rigore delle ricerche, i numerosi impegni accademici anche in ambito internazionale confermano il pieno giudizio positivo sulla sua idoneità alla chiamata come professore ordinario alla cattedra di Storia del Cristianesimo, raggruppamento M/STO-07, del Settore concorsuale 11/A4 (Scienze del Libro e del Documento e Scienze Storico-religiose).

## **Commissario Emanuela Prinzivalli**

La prof. Maria Lupi ha alle spalle una lunga e solida carriera accademica, di cui qui si ricorderanno solo gli aspetti principali. Per quanto riguarda la sua formazione, oltre la laurea in Filosofia, è presente l'abilitazione all'insegnamento nelle superiori, il diploma della Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Roma, il grado di Magisterium in Scientiis Religiosis presso la Gregoriana. Dal 1 novembre 1977 al 31 ottobre 1984 è stata assistente incaricata supplente presso la cattedra di Storia della Chiesa della Facoltà di Magistero dell'Università di Perugia, indi dal 1 novembre 1984 fino al febbraio 2005 è stata ricercatrice prima presso l'Università di Perugia e, successivamente, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della Università Roma Tre, Dipartimento di Studi Storici Geografici Antropologici. Dal 1 marzo 2005, a seguito di valutazione comparativa, è stata inquadrata come professore associato, e nel dicembre 2013 ha conseguito l'abilitazione a professore ordinario.

Dalla documentazione risulta un forte e costante impegno nell'attività didattica, che va oltre il mero insegnamento. Dal 1976/77 fino al 1994/95 ha tenuto seminari collegati ai corsi di Storia della Chiesa e dal 1995/96, a vario titolo, ha tenuto corsi regolari di Storia della Chiesa, ma anche di Storia moderna, di Storia del Risorgimento, di Storia del cristianesimo nell'ambito delle lauree triennale, specialistica, magistrale. In questo arco temporale ha seguito circa 70 tesi in maniera diretta, oltre a quelle di cui è stata correlatrice. Ha fatto parte e fa parte di collegi di dottorato, e, dall'inizio delle riforme universitarie degli ultimi anni, ha sempre partecipato al nucleo organizzativo dei corsi di laurea e dal novembre 2011 è coordinatrice della Laurea Magistrale in Scienze delle Religioni.

L'attività di ricerca della Prof. Lupi spazia dall'età moderna all'età contemporanea, con particolare attenzione agli aspetti istituzionali della storia del cristianesimo e a quelli devozionali. Ha fatto parte di un progetto internazionale di ricerca con la Pontificia Universidad Católica de Chile e anche con l'Universidad de Chile, oltre a far parte di progetti di ricerca nazionali.

La produzione scientifica presentata ai fini della procedura in oggetto evidenzia singolarmente e nel suo insieme i caratteri di originalità, rilevanza, congruenza con il profilo di professore di I fascia, rilevanza scientifica della sede editoriale e diffusione presso la comunità scientifica. La produzione è tutta da attribuire alla prof. Lupi come unica autrice. Nel settore di cui



all'oggetto non valgono ulteriori indicatori. Di seguito si concentra l'attenzione su qualche momento di questa significativa produzione. Notevoli i saggi dedicati alla religiosità romana nel XIX secolo, affrontata sotto diversi profili e usando fonti ancora poco esplorate, come accade per l'accurata e ampia disamina dal titolo "Per una storia sociale della religiosità a Roma. La catechesi parrocchiale degli ultimi anni dello stato pontificio" che esplora, attraverso il dibattito sotto Leone XII e le inchieste condotte fra gli anni '30 e 60 del XIX secolo, le proposte e la ricezione catechetica da parte dei romani. A detta degli osservatori ecclesiastici, a una sincera religiosità popolare si univano comportamenti etici riprovati e superstizioni. Importanti le notazioni sulla composizione sociale e le relative problematiche delle varie parrocchie. Il saggio dedicato alle Visitandine indaga le vicende tormentate di una comunità monastica femminile a Roma nel periodo che va dalla rivoluzione francese alle soppressioni. Interessantissimo il caso di studio di un gruppo di dissidenza cattolica, i veterocattolici della Chiesa del Campello, su cui un dossier fino ad allora inedito è conservato nell'Archivio del Sant'Offizio. Il gruppo, formato nello scorcio finale dell' '800 da ecclesiastici insoddisfatti della politica ecclesiastica, si fa portavoce, attraverso il canonico Enrico di Campello, di utopiche istanze di democratizzazione cattolica insieme con la riproposta di una conciliazione fra Stato e Chiesa sulla base inedita dell'orgoglio romano. Anche la monografia dedicata al clero perugino nell'età dell'episcopato di Gioacchino Pecci, cioè nel delicato trapasso dallo stato pontificio a quello unitario, indaga, nell'ambito di una corrente storiografica che aveva già individuato nel clero dell'800 un oggetto significativo di ricerca, un tema poco frequentato. Infatti il clero italiano non era omogeneo, e indubbiamente poca attenzione era stata dedicata a quello dell'Italia centrale. Il volume di Lupi contribuisce dunque a colmare una lacuna.

L'indagine in profondità su aspetti poco conosciuti della storia del cristianesimo cattolico nei secoli XVIII-XX si sposa nella candidata alla capacità di condurre ampie sintesi storiografiche. Ne sono esempio i due capitoli redatti per per il IV volume, curato da G. Vian (*L'età contemporanea [secoli XIX-XXI]*) della *Storia del cristianesimo* Carocci 2015, un centinaio di pagine che danno una visione sinottica degli sviluppi storici delle diverse confessioni cristiane dalla Restaurazione all'inizio del '900. Lo studio comparato consente quindi, in modo più efficace che in analoghe trattazioni, di cogliere convergenze e divergenze e di individuare i problemi e le sfide comuni affrontate in rapporto alla modernità.

Si esprime quindi un giudizio pienamente positivo sulla idoneità della prof. Lupi alla chiamata come professore ordinario alla cattedra di Storia del Cristianesimo, raggruppamento M/STO-07, del Settore concorsuale 11/A4 (Scienze del Libro e del Documento e Scienze Storico-religiose).

### **Giudizio collegiale sulla CANDIDATA Maria LUPI**

La candidata Prof. ssa Maria Lupi dal 1984 al 2005 è stata ricercatrice universitaria (prima presso l'Università di Perugia, poi presso l'Università di RomaTre). Dal 1 marzo 2005 ha assunto il ruolo di professore associato presso l'Università di RomaTre, con conferma in ruolo ottenuta con decreto del 13 novembre 2008. Nel dicembre 2013 ha ottenuto l'abilitazione a professore ordinario nell'ASN, settore concorsuale 11/A4, ssd M-STO/07.

Dalla documentazione risulta un forte impegno nell'attività didattica, consistente nell'assunzione, oltre che di insegnamenti nell'ambito del settore scientifico-disciplinare della Storia del cristianesimo e delle chiese, di corsi di Storia moderna e di Storia del Risorgimento; nella partecipazione costante a collegi di dottorato; nella cura di numerosissime tesi di laurea, oltre che di svariate tesi di dottorato, cui si aggiungono incarichi accademici finalizzati al riordino della didattica. Dal novembre 2011 è presidente della Laurea Magistrale in Scienze delle Religioni di RomaTre.

Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca nazionali (PRIN) e internazionali; si segnala in particolare l'accordo internazionale di ricerca con la Pontificia Universidad Católica de Chile e anche con l'Universidad de Chile, con convegni che si sono tenuti a Santiago nel 2012 e nel 2015. Ha partecipato a seminari e convegni internazionali oltretutto in Cile, in Francia e in Italia, anche in collaborazione con il Groupe de Sociologie des Religions et de Laïcité (GSRL) dell'École Pratique d'Haute Études.

Dal 2008 è vicedirettrice della «Rivista di Storia della Chiesa in Italia».

La sua attività scientifica è diversificata e costante: un filone di ricerca è consacrato alla storia delle istituzioni ecclesiastiche, e segue in particolare la storia dei vescovi e del clero in età moderna e contemporanea, con specifica attenzione all'ambito umbro. Un altro filone è quello dell'analisi delle istituzioni ecclesiastiche romane, delle devozioni e dell'istruzione religiosa.

Nell'ambito di questa ampia produzione i lavori presentati ai fini della procedura in oggetto mostrano i caratteri di originalità, rilevanza, congruenza con il profilo di professore di I fascia, rilevanza scientifica della sede editoriale e diffusione presso la comunità scientifica. Notevole è l'analisi condotta nel volume *Il clero a Perugia durante l'episcopato di Gioacchino Pecci (1846-1878)* del 1998 (cfr. elenco delle pubblicazioni, n.1). Per la capacità di sintesi si segnala la panoramica sui vescovi dal 1848 alla fine del secolo pubblicata in *Cristiani d'Italia* (cfr. elenco n.6). Lo studio delle prassi religiose e dei luoghi di culto è ben testimoniato dal saggio su *Le madonne coronate* (n. 9 dell'elenco), in *Santuari d'Italia. Roma*. L'attenzione per il cristianesimo romano è rivolta anche ad altri aspetti: si veda l'analisi delle istituzioni ecclesiastiche romane con saggi sull'istruzione religiosa, sulla catechesi e sulla presenza a Roma di alcuni istituti religiosi francesi tra fine '700 e '800, come le Visitandine e i Fratelli delle scuole cristiane (cfr. elenco n. 2, n.5 e n.7). Di grande interesse e originalità è la ricerca sui vecchi cattolici della Chiesa del Campello (cfr. elenco n.4).

La capacità di analisi si accompagna, nel profilo scientifico della Prof. Lupi, a quella di sintesi. Già si è menzionato a riguardo lo studio sui vescovi. Si deve aggiungere il più recente lavoro presentato ai fini della procedura: i due capitoli redatti per il IV volume, curato da G. Vian (*L'età contemporanea [secoli XIX-XXI]*) della *Storia del cristianesimo* Carocci, un centinaio di pagine che danno una visione sinottica degli sviluppi storici delle diverse confessioni cristiane dalla Restaurazione all'inizio del '900, ampliando e approfondendo il panorama che la studiosa aveva offerto per l'*Histoire générale du Christianisme*, diretta da Jean Robert Harmogathe (Paris, Presses Universitaires de France, 2010), che testimonia della stima che la professoressa Lupi gode anche a livello internazionale.

Alla luce di quanto sopra espresso il giudizio collegiale sull'attività scientifica e didattica della candidata Prof.ssa Maria LUPI e sulla conseguente idoneità alla chiamata come professore ordinario alla cattedra di Storia del Cristianesimo, s.s.d.M/STO-07, del Settore concorsuale 11/A4 (Scienze del Libro e del Documento e Scienze Storico-religiose) è **pienamente positivo**.

ALLEGATO B)  
**Giudizio complessivo della Commissione**

Il giudizio complessivo è riferito all'unica candidata giunta all'esame della Commissione e dunque coincide integralmente con il giudizio collegiale espresso nell'allegato A:

La candidata Prof.ssa Maria Lupi dal 1984 al 2005 è stata ricercatrice universitaria (prima presso l'Università di Perugia, poi presso l'Università di RomaTre). Dal 1 marzo 2005 ha assunto il ruolo di professore associato presso l'Università di RomaTre, con conferma in ruolo ottenuta con decreto del 13 novembre 2008. Nel dicembre 2013 ha ottenuto l'abilitazione a professore ordinario nell'ASN, settore concorsuale 11/A4, ssd M-STO/07.

Dalla documentazione risulta un forte impegno nell'attività didattica, consistente nell'assunzione, oltre che di insegnamenti nell'ambito del settore scientifico-disciplinare della Storia del cristianesimo e delle chiese, di corsi di Storia moderna e di Storia del Risorgimento; nella partecipazione costante a collegi di dottorato; nella cura di numerosissime tesi di laurea, oltre che di svariate tesi di dottorato, cui si aggiungono incarichi accademici finalizzati al riordino della didattica. Dal novembre 2011 è presidente della Laurea Magistrale in Scienze delle Religioni di RomaTre.

Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca nazionali (PRIN) e internazionali; si segnala in particolare l'accordo internazionale di ricerca con la Pontificia Universidad Católica de Chile e anche con l'Universidad de Chile, con convegni che si sono tenuti a Santiago nel 2012 e nel 2015. Ha partecipato a seminari e convegni internazionali oltretutto in Cile, in Francia e in Italia, anche in collaborazione con il Groupe de Sociologie des Religions et de Laïcité (GSRL) dell'École Pratique d'Haute Études.

Dal 2008 è vicedirettrice della «Rivista di Storia della Chiesa in Italia».

La sua attività scientifica è diversificata e costante: un filone di ricerca è consacrato alla storia delle istituzioni ecclesiastiche, e segue in particolare la storia dei vescovi e del clero in età moderna e contemporanea, con specifica attenzione all'ambito umbro. Un altro filone è quello dell'analisi delle istituzioni ecclesiastiche romane, delle devozioni e dell'istruzione religiosa.

Nell'ambito di questa ampia produzione i lavori presentati ai fini della procedura in oggetto mostrano i caratteri di originalità, rilevanza, congruenza con il profilo di professore di I fascia, rilevanza scientifica della sede editoriale e diffusione presso la comunità scientifica. Notevole è l'analisi condotta nel volume *Il clero a Perugia durante l'episcopato di Gioacchino Pecci (1846-1878)* del 1998 (cfr. elenco delle pubblicazioni, n.1). Per la capacità di sintesi si segnala la panoramica sui vescovi dal 1848 alla fine del secolo pubblicata in *Cristiani d'Italia* (cfr. elenco n.6). Lo studio delle prassi religiose e dei luoghi di culto è ben testimoniato dal saggio su *Le madonne coronate* (n. 9 dell'elenco), in *Santuari d'Italia. Roma*. L'attenzione per

il cristianesimo romano è rivolta anche ad altri aspetti: si veda l'analisi delle istituzioni ecclesiastiche romane con saggi sull'istruzione religiosa, sulla catechesi e sulla presenza a Roma di alcuni istituti religiosi francesi tra fine '700 e '800, come le Visitandine e i Fratelli delle scuole cristiane (cfr. elenco n. 2, n.5 e n.7). Di grande interesse e originalità è la ricerca sui vecchi cattolici della Chiesa del Campello (cfr. elenco n.4).

La capacità di analisi si accompagna, nel profilo scientifico della Prof. Lupi, a quella di sintesi. Già si è menzionato a riguardo lo studio sui vescovi. Si deve aggiungere il più recente lavoro presentato ai fini della procedura: i due capitoli redatti per il IV volume, curato da G. Vian (*L'età contemporanea [secoli XIX-XXI]*) della *Storia del cristianesimo* Carocci, un centinaio di pagine che danno una visione sinottica degli sviluppi storici delle diverse confessioni cristiane dalla Restaurazione all'inizio del '900, ampliando e approfondendo il panorama che la studiosa aveva offerto per l'*Histoire générale du Christianisme*, diretta da Jean Robert Harmogathe (Paris, Presses Universitaires de France, 2010), che testimonia della stima che la professoressa Lupi gode anche a livello internazionale.

Alla luce di quanto sopra espresso il giudizio collegiale sull'attività scientifica e didattica della candidata Prof.ssa Maria LUPI e sulla conseguente idoneità alla chiamata come professore ordinario alla cattedra di Storia del Cristianesimo, s.s.d.M/STO-07, del Settore concorsuale 11/A4 (Scienze del Libro e del Documento e Scienze Storico-religiose) è **pienamente positivo**.

## ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di STUDI UMANISTICI, settore concorsuale 11A/04, s.s.d. M-STO/07

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 6 ottobre 2015 dalle ore 11.00 alle ore 11.30;

II riunione: giorno 29 ottobre 2015 dalle ore 11.00 alle ore 11,30

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 6 ottobre 2015 e concludendoli il 29 ottobre 2015.

- Nella prima riunione la Commissione ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona del prof. Gaetano Lettieri e del Segretario nella persona della Prof. Paola Vismara. Ognuno dei membri ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n.1172). Ha dichiarato, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51. Quindi, presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di chiamata ha proceduto a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei Candidati.

- nella seconda riunione, che dalla data inizialmente fissata nel verbale n. 1 al 21 ottobre, è stata spostata al 29 ottobre, essendo nel frattempo deceduta la Prof. Paola Vismara, onde la Commissione giudicatrice è stata integrata dalla Prof. Emanuela Prinzivalli, la Commissione ha inizialmente proceduto alla nomina del Segretario nella persona della Prof. Prinzivalli. La Commissione ha poi preso atto che una sola candidata, la Prof. Maria Lupi, è giunta all'esame della medesima, con la quale ha dichiarato di non avere relazioni di parentela o affinità entro il 4° grado incluso. Ha quindi preso visione della documentazione che la candidata ha inviato all'Università di Roma III. Ciascun commissario, in seguito all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni della Candidata Prof. Maria Lupi, ha formulato il proprio *Giudizio individuale* e in seguito la Commissione ha formulato il *Giudizio collegiale* e il *Giudizio complessivo*.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della Prof. Maria LUPI vincitrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di STUDI UMANISTICI, settore concorsuale 11A/04, s.s.d. M-STO/07.

**La candidata Prof. ssa Maria Lupi, attualmente professore associato presso l'Università degli Studi di Roma III, ha svolto attività di ricerca e attività didattica pienamente congruenti con il settore disciplinare MSTO07. Si tratta di una valida studiosa, che ha all'attivo una produzione che si caratterizza per bontà di risultati, originalità di impostazione e solida impostazione di metodo, in cui l'attenzione alle fonti più diverse si coniuga con una ampia visione storiografica.**

**La candidata presenta dunque il profilo di una personalità scientifica matura, pienamente in grado di svolgere con piena responsabilità tutte le funzioni pertinenti a un professore di ruolo di I fascia.**

Il Prof. Gaetano Lettieri, Presidente della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 11,30

Roma, 29 ottobre 2015

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

**per la Commissione**

**Prof. Gaetano Lettieri**

